



COMUNE DI LOREO



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

P. E. B. A.



Viale Porta Adige 45 - 45100 Rovigo
Tel/fax 04251681804
e-mail: info@puam.it
www.puam.it

**Pianificatore Territoriale
Alessandra MENEGHETTI**



Collaboratori:

**Pianificatore Territoriale
Veronica PIGNOLETTI**

**Pianificatore Junior
Francesca FACCIOLI**

**Pianificatore Territoriale
Paola SARTORI**



Data: LUGLIO 2025

REVISIONE: 01

Scala -

DOC. 01

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE

SOMMARIO

1	OBIETTIVI E RIFERIMENTI	3
1.1	CHE COS'È IL PEBA	3
1.2	DEFINIZIONI DALLA NORMATIVA REGIONALE	4
1.3	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	6
1.4	LA STRUTTURA DEL PEBA	8
1.5	ELABORATI DEL PEBA	9
1.6	PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PEBA	9
2	PRIMA FASE: ANALISI DELLO STATO DI FATTO	11
2.1	INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI	11
2.2	SCHEDATURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI	12
2.3	SINTESI DEI RILIEVI EFFETTUATI	13
2.4	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITÀ	37
2.5	VALUTAZIONI SU GRADO DI ACCESSIBILITA'	38
2.6	FASE PARTECIPATIVA	41

INDICE TABELLE

Tabella 1– Elenco degli edifici e spazi pubblici sottoposti a rilievo	11
Tabella 2 – Percorsi pedonali	32
Tabella 3 - Aree di sosta.....	35
Tabella 4 - Fermate TPL	35
Tabella 5 –Valutazione percentuale di accessibilità degli edifici e aree verdi	39
Tabella 6 – Valutazione di accessibilità di edifici e aree verdi	39

INDICE FIGURE

Figura 1 – Localizzazione degli edifici e spazi pubblici rilevati	12
Figura 2 – Localizzazione delle barriere architettoniche rilevate lungo i percorsi pedonali principali, dei parcheggi e delle fermate.....	36
Figura 3 - Distribuzione delle classi di accessibilità di edifici e aree verdi.....	38
Figura 4 - Classi di accessibilità di edifici e aree verdi	39
Figura 5 – Livello di accessibilità degli edifici ed aree.....	40

ELENCO ELABORATI

ELABORATI

DOC 01 Relazione Illustrativa preliminare

DOC 02 Schede di rilievo

TAVOLE

TAV 01 PEBA Planimetria generale stato di fatto

1 OBIETTIVI E RIFERIMENTI

1.1 CHE COS'È IL PEBA

Nel vasto panorama della pianificazione, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) costituisce uno strumento pluridisciplinare in primis conoscitivo, degli impedimenti originati da cause naturali o antropiche allo svolgimento di una vita sociale di qualità per le persone colpite da disabilità.

In particolare, esso si concretizza in un documento che attesta tutte quelle situazioni interne agli edifici ospitanti servizi collettivi, e che caratterizzano spazi pubblici esterni, in cui vi siano degli impedimenti, ad una vita di relazione ordinaria, per le persone aventi difficoltà motorie, visive o sensoriali, ma anche per una più estesa compagine sociale. Al segmento delle persone affette da disabilità, si deve infatti aggiungere anche quella porzione di cittadini che si può trovare, dal punto di vista psico-fisico, in condizioni di fragilità temporanee: tra questi, donne in stato di gravidanza, i cardiopatici, la popolazione anziana, persone con compromissione di una funzione fisica temporanea, ed altri ancora.

Come destinatari del PEBA si possono quindi definire cinque macro-profilo di utenza, a ciascuno dei quali competono particolari esigenze e difficoltà negli spostamenti:

- persone con ridotta o impedita capacità di movimento (anziani, bambini...);
- persone con necessità di ausili per la deambulazione (sedia a rotelle);
- persone con disabilità sensoriali (ipovedenti o con disfunzioni dell'apparato uditivo);
- persone con disabilità mentali;
- persone con altre forme di disabilità invisibili.

Alla classificazione delle disabilità, che sta alla base della definizione del quadro delle esigenze dei cittadini, si affianca una classificazione delle diverse tipologie di barriere architettoniche, basata invece sul quadro delle criticità presenti nei vari ambienti, edifici o spazi pubblici; queste si possono genericamente suddividere in situazioni che presentano:

- ostacoli o impedimenti fisici;
- barriere percettive;
- fonti di disagio;
- fonti di pericolo;
- situazioni che generano affaticamento.

La conoscenza e la comprensione delle molteplici tipologie esistenti di barriere architettoniche, la cui definizione più recente è riportata all'Art. 1 del D.P.R. 503/96, risulta fondamentale per la redazione della seconda parte del PEBA, ovvero la predisposizione degli interventi non solo di eliminazione di tutti quegli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di chi ha una capacità motoria ridotta, che limitano la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti, ma anche di

installazione di tutti quegli accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

Il PEBA, infatti, si pone l'obiettivo primario di dare una risposta alle criticità rilevate negli edifici, definendo e programmando l'attuazione di interventi da inserire nella programmazione triennale e annuale delle opere pubbliche (art. 32 comma 21 della Legge 28 febbraio 1986, n. 411); l'obbligatorietà della redazione del PEBA viene invece estesa agli spazi urbani con la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 art. 24 comma 9.

All'interno degli edifici pubblici, sia nelle aree di pertinenza di immobili privati ma di primario interesse per la comunità, così come lungo i percorsi urbani, va quindi attuato un miglioramento dell'accessibilità degli spazi e della fruibilità, a favore di tutte le utenze e a prescindere dalla condizione fisica anagrafica o sensoriale; ciò, garantendo un aumento generale della qualità della vita ed il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle istituzioni tramite il ricorso ad un ampio ventaglio di strumenti di partecipazione.

Il PEBA, in questo senso, si configura come uno strumento per far sì che gli spazi pubblici vengano sempre progettati con l'attenzione alle utenze deboli, infatti, dev'essere predisposto un quadro omogeneo di azioni tra loro integrate che consenta non solo di creare degli spazi accessibili, bensì di collegare spazi e contesti razionalizzando le risorse e perseguendo l'ideale di praticabilità, intesa come comfort ambientale.

1.2 DEFINIZIONI DALLA NORMATIVA REGIONALE

- **Accessibilità:** la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di autonomia e sicurezza.
- **Attrattore:** edificio o spazio che rappresenta per la collettività un polo di attrazione o di interesse che configura tale spazio quale rilevante in termini di accesso e di fruibilità.
- **Autonomia:** la possibilità, per persone con disabilità, di utilizzare, anche con l'ausilio di apprestamenti ambientali e strumentali, le proprie capacità funzionali per la fruizione degli spazi ed attrezzature in essi contenute.
- **Barriere architettoniche:** gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.
- **Disagio:** la condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli di diversa natura, che impedisce il pieno godimento di uno spazio, di un servizio, o il pieno svolgimento di un'attività di relazione.

- **Facilitatori della vita di relazione** (art.2 L.R. n.16/2007): le suppellettili, le attrezzature e gli arredi che consentono alla persona con disabilità la pratica delle funzioni quotidiane.
- **Fruibilità** (art.2 L.R. n.16/2007): la possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.
- **Persona con disabilità** (art.2 L.R. n.16/2007): soggetto con disabilità fisica, sensoriale, psicologico-cognitiva, permanenti o temporanee.
- **Spazio esterno**: l'insieme dei luoghi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio; in particolare lo spazio interposto tra ingresso dell'edificio e viabilità pubblica o di uso pubblico;
- **Stato di salute** (ICF): la condizione in cui si trova ogni persona, indipendentemente dalla presenza di menomazioni delle strutture corporee e di disabilità delle funzioni fisiologiche.
- **Visitabilità**: possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.
- **Accessibilità equivalente**: laddove sia dimostrata l'impossibilità (in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico) di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa:
 - muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi 'leggeri' attrezzati;
 - raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo;
 - avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, etc. (facilitatori).
- **Adattabilità**: la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (Le. colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute. L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo.

1.3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge 30 marzo 1971, n. 118 "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili";
- D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", abrogato dal D.P.R. 503/96, al quale si rimanda.
- Legge 28 febbraio 1986, n. 411, che introduce l'idea del P.E.B.A., con riferimento esclusivamente agli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati.
- Legge 9 gennaio 1989, n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" si amplia il regolamento sull'accessibilità degli edifici a quelli non interessati dalla Legge 118/71, per quel che riguarda sia le ristrutturazioni che le nuove realizzazioni.
- D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" è il decreto attuativo della Legge 13/89.
- Legge 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate" estende, come già detto nel capitolo precedente, agli spazi urbani in generale la necessità di garantire l'accessibilità, con particolare riguardo alle persone disabili, e integra e modifica le prescrizioni contenute nelle precedenti disposizioni.
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici, spazi e servizi pubblici" abroga e sostituisce il D.P.R. 384/78. La norma raccorda ed unifica le normative esistenti in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche nei diversi ambiti.
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" al Capo III presenta una serie di "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico", suddivise in due sezioni che riprendono in gran parte i contenuti delle leggi 13/89, 41/86 e 104/92.
- Circolare l " marzo 2002, n. 4 del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, che riporta le "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (cosiddetta Legge Stanca) "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici", volta a tutelare e garantire alle persone con disabilità il diritto di accesso ai servizi informatici/telematici della pubblica amministrazione e di determinate categorie di soggetti privati.

NORMATIVA REGIONALE DEL VENETO

- Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"
- Legge Regionale 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".
- Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", entrata in vigore il 31/07/2007, che ha abrogato la normativa regionale previgente di cui alla L. R. 30.08.1993, n. 41
- DGR n. 2422 del 08/08/2008 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.
- L. R. n. 16/07 - Approvazioni Disposizioni applicative." e allegato A alla presente deliberazione "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Legge Regionale 12.07.07 n. 16 - Disposizioni applicative che sostituisce la precedente circolare n. 37 del 19 dicembre 1994 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione. Legge Regionale 30.08.93 n. 41. Disposizioni applicative".
- DGR n. 840 del 31/03/2009 "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale".
- DGR n. 840 del 31/03/2009, le "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale" in attuazione della L.R. 16/2007.
- DGR n. 841 del 31/03/2009 "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)", che è il principale riferimento normativo locale da cui il presente P.E.B.A. prende i fondamentali indirizzi operativi. Si tratta di un documento che disciplina la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all'art. 32, comma 21, della Legge 28.02.1986 n. 41 e all'art. 24, comma 9, della Legge 05.02.1992 n. 104, volti a garantire l'accessibilità e la visitabilità di edifici pubblici e di spazi urbani. Questo documento sostituisce la pubblicazione "Linee Guida per la redazione del piano di eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)", realizzata nel 2003 dalla Regione Veneto nell'ambito delle attività del centro di Documentazione sulle barriere architettoniche.
- DGR n. 509 del 02/03/2010, le "Prescrizioni atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16". Il dispositivo è stato oggetto di una serie di osservazioni presentate da Federazioni professionali, Associazioni e Imprese operanti nel settore dell'edilizia e da Associazioni rappresentative delle persone con disabilità, a seguito delle quali la competente Direzione regionale Lavori Pubblici ha ritenuto opportuno sottoporre alla valutazione della Commissione Tecnico

Scientifica, istituita con DGR n. 173 del 23/01/1996 nell'ambito del Centro di Documentazione sulle Barriere Architettoniche di cui all'art. 18 della L.R. n. 16/07, una parziale revisione delle prescrizioni tecniche. L'aggiornamento delle prescrizioni tecniche è stato approvato con DGR n. 1428 del 06/09/2011.

- DGR n. 1428 del 06/09/2011 "Aggiornamento delle "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico. redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 2/03/2011".

Allegato A alla DGR n. 1428/11: sono riportate, in forma comparativa con il testo originale, alcune modifiche di specifici articoli e schemi grafici del documento, tali da garantire una migliore efficacia e la piena attuazione dello stesso.

Allegato B alla DGR n. 1428/11 "Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010".

1.4 LA STRUTTURA DEL PEBA

Pur nell'ambito di una proposta progettuale unitaria, a livello operativo il PEBA si riferisce, in relazione ai due principali settori di intervento, ai seguenti ambiti:

- ambito Edilizio;
- ambito Urbano.

Le disposizioni dell'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 marzo 2009, il PEBA si articola in tre fasi principali:

- prima fase: analisi dello stato di fatto e partecipazione;
- seconda fase: progettazione degli interventi;
- terza fase: programmazione degli interventi.

Prima Fase: analisi dello stato di fatto

La prima fase prevede l'individuazione degli edifici pubblici o privati di interesse primario, l'individuazione degli spazi urbani e la analisi del grado di accessibilità di questi edifici o aree, unitamente ai percorsi pedonali. Ciò al fine di poter procedere alla consultazione con gli stakeholder e costruire il piano in modo partecipato.

Seconda Fase: progettazione degli interventi

Questa fase si concretizza nella definizione degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e degli spazi urbani e nella stima di massima dei costi necessari per attuare gli interventi rivolti a determinare una condizione generale di accessibilità e fruizione dei siti analizzati per le parti di competenza del Comune di Loreo.

Terza Fase: programmazione degli interventi

Definiti interventi e costi, l'ultima fase prevede la priorità degli interventi e la programmazione temporale degli stessi in base all'urgenza e alla disponibilità economica dell'Amministrazione comunale.

1.5 ELABORATI DEL PEBA

Il P.E.B.A. è strutturato secondo quanto descritto precedentemente e secondo i contenuti minimi definitivi dalla D.G.R.V. n. 841/2009. Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche si compone dei seguenti elaborati, esplicitati per fase.

Prima Fase: analisi dello stato di fatto:

- Relazione Preliminare,
- Schede analisi dello stato di fatto,
- Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati, e indicazione dei rispettivi gradi di accessibilità.

Contestualmente è prevista, durante tale fase, la partecipazione pubblica mediante la pubblicazione della Relazione Preliminare, ed il coinvolgimento degli stakeholders locali attraverso questionari, focus group o incontri pubblici.

Seconda/Terza Fase: progettazione degli interventi:

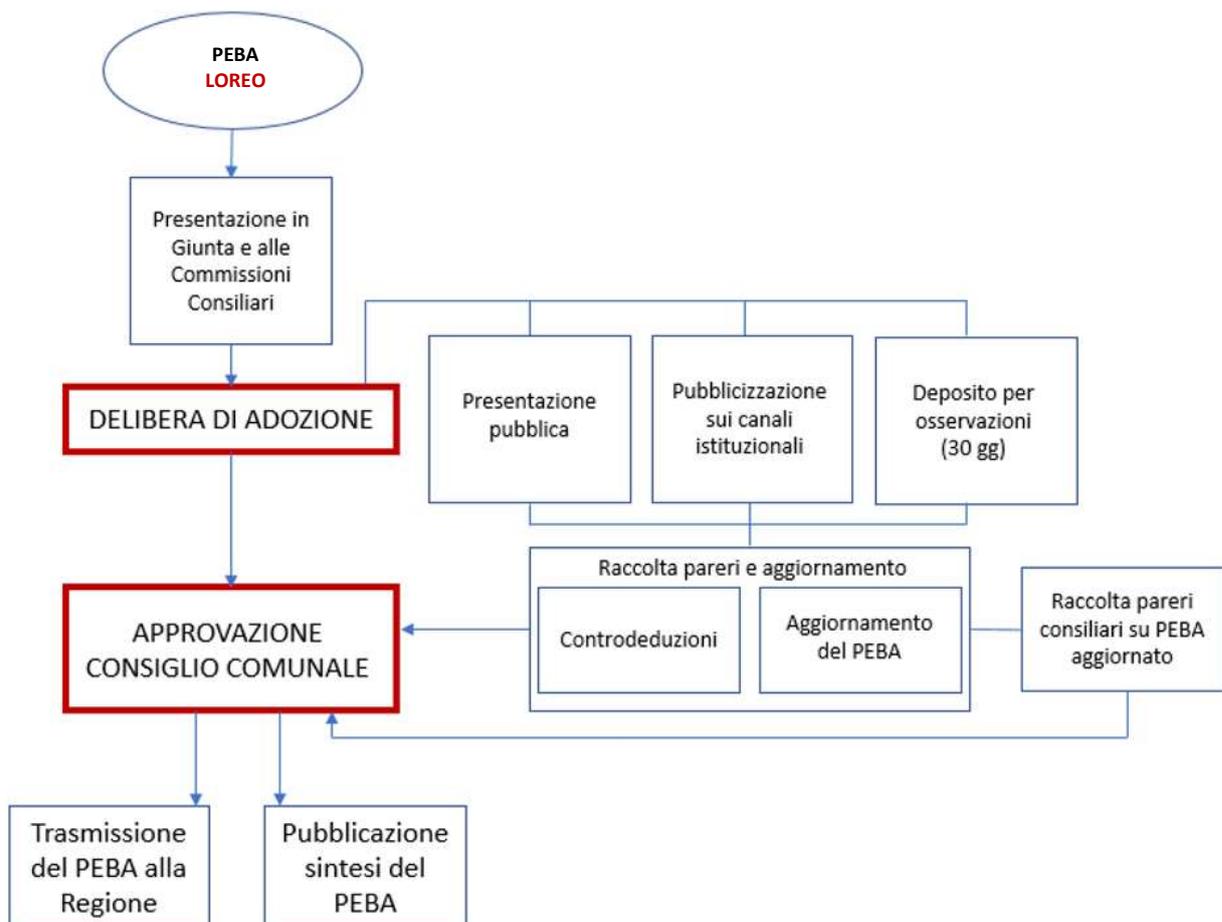
- Relazione generale completa di cronoprogramma,
- Schede di progetto complete dello stima dei costi,
- Inquadramento stato di progetto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati, e indicazione dei rispettivi gradi di accessibilità raggiungibili mediante gli interventi.

1.6 PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PEBA

L'approvazione del PEBA può essere effettuata secondo le procedure indicate dalle linee guida regionali di seguito riportate.

1. Il PEBA viene adottato dall'organo esecutivo dell'Ente nella fattispecie dalla Giunta comunale. L'adozione del PEBA è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di concertazione e consultazione.
2. Entro otto giorni dall'adozione, il PEBA è depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente e mediante l'affissione di manifesti. Qualora l'Ente disponga di un sito internet deve provvedere a pubblicarne la notizia; l'Ente può inoltre attuare ogni altra di divulgazione ritenuta opportuna.

3. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, l'organo politico-amministrativo (Consiglio Comunale) decide sulle stesse ed approva il PEBA.
4. Copia integrale del PEBA approvato è trasmessa, in formato elettronico, alla Regione - Direzione Lavori Pubblici, corredata di copia del relativo provvedimento di approvazione, ed è depositata presso la sede dell'Ente per la libera consultazione.
5. I piani approvati ai sensi delle presenti disposizioni hanno validità di dieci anni ed entro tale termine ne deve essere prevista la completa attuazione.



2 PRIMA FASE: ANALISI DELLO STATO DI FATTO

2.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI

Il primo step della fase di analisi del PEBA ha visto la definizione puntuale, e la relativa mappatura, degli edifici e di tutti gli spazi urbani di primario interesse per la collettività.

In concerto con l'Amministrazione Comunale, infatti, sono stati individuati n.19 siti di pubblico interesse.

Tabella 1– Elenco degli edifici e spazi pubblici sottoposti a rilievo

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE
E1	EDIFICIO	SEDE MUNICIPALE	VIA RIVIERA MARCONI
E2	EDIFICIO	BIBLIOTECA COMUNALE	CALLE SAN MARCO
E3	EDIFICIO	TEATRO ZAGO	CALLE LUNGA
E4	EDIFICIO	CENTRO DIURNO	VIA DANTE
E5	EDIFICIO	STADIO	VIA XXV APRILE
E6	EDIFICIO	CAMPO TENNIS	VIA ROSSINI
E7	EDIFICIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA ROMA
E8	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA, CENTRO ANZIANI E PROTEZIONE CIVILE	LARGO DEI DOGI
E9	EDIFICIO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E SPOGLIATOIO OPERAI	VIALE STAZIONE
E10	EDIFICIO	MUSEO ANTIQUARIUM E TORRE	VIA RIVIERA MARCONI
E11	EDIFICIO	CIMITERO	VIA PILASTRI
E12	EDIFICIO	CENTRO CULTURALE - PRO LOCO	PIAZZA MADONNINA
V1	AREA VERDE	PARCO VIA MANZONI	VIA MANZONI
V2	AREA VERDE	PARCO VIA DANTE	VIA DANTE
V3	AREA VERDE	PARCO VIA MASCAGNI	VIA MASCAGNI
V4	AREA VERDE	PARCO VIA ROSSINI	VIA ROSSINI
V5	AREA VERDE	PARCO VIA DEI DOGI	VIA DEI DOGI
V6	AREA VERDE	PARCO VIA CONTEA	VIA CONTEA

Sono stati innanzitutto individuati n.13 immobili (nella tabella precedente e in tutto il piano lo spogliatoio degli operai è stato valutato insieme alla Scuola Secondaria di I grado) corrispondenti alla quasi totalità del patrimonio comunale in attivo: il Municipio, la Biblioteca ed il Museo, il Teatro, le scuole statali di ogni grado comprensive anche della relativa palestra, gli impianti sportivi, il centro diurno, la sede Pro Loco ed il cimitero. Oltre agli edifici, si è ritenuto necessario includere n.6 aree pubbliche a parco.

In riferimento a spazi pubblici come l'Ufficio Postale, la Parrocchia di Santa Maria Assunta, e la stazione ferroviaria, la loro valutazione è contemplata nei percorsi.

Anche se non è oggetto del presente PEBA la valutazione dei singoli edifici privati nelle loro caratteristiche interne di visitabilità e fruibilità, che rimangono prerogativa dei privati e/o degli enti proprietari, le aree antistanti gli edifici rappresentano un importante complemento delle stesse: è dunque necessario che queste siano non solo accessibili, ma anche raggiungibili facilmente e in sicurezza sia dalle fermate del trasporto pubblico extraurbano, che dai parcheggi riservati ad utenti con disabilità.

Sono stati valutati anche gli itinerari pedonali che collegano i siti di pubblico interesse rilevati anche in relazione, ove possibile, alle fermate del trasporto pubblico.

Si riportano gli edifici e gli spazi urbani selezionati per il rilievo, comprensivi di codice identificativo e localizzazione, a cui segue una mappatura degli stessi.



Figura 1 – Localizzazione degli edifici e spazi pubblici rilevati

2.2 SCHEDATURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI

Al censimento degli edifici del patrimonio comunale, così come degli spazi pubblici di primario interesse per la collettività di Loreo, è seguita la valutazione degli stessi mediante la compilazione delle schede presenti nell'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 Marzo 2009.

Per quanto concerne gli immobili, è stata presa a modello la scheda relativa all'ambito edilizio (Allegato III), composta da 32 domande suddivise per 5 categorie, ovvero: parcheggi, accesso, servizi igienici, collegamenti verticali e percorsi. La rilevazione, in riferimento alla normativa vigente, ha interessato i seguenti edifici:

- SEDE MUNICIPALE
- BIBLIOTECA COMUNALE
- TEATRO ZAGO
- CENTRO DIURNO
- STADIO
- CAMPO TENNIS
- SCUOLA DELL'INFANZIA,
- SCUOLA PRIMARIA, CENTRO ANZIANI E PROTEZIONE CIVILE,
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
- SPOGLIATOIO OPERAI
- MUSEO ANTIQUARIUM E TORRE
- CIMITERO
- CENTRO CULTURALE - PRO LOCO

Per le aree pubbliche, si utilizza solitamente la scheda relativa all'ambito urbano (Allegato IV), comprensiva di 17 domande, a cui dare una risposta sintetica in merito a: parcheggi, percorsi, dislivelli, ostacoli e altre questioni (categoria, quest'ultima, denominata "varie").

La rilevazione ha interessato n.6 parchi pubblici, mentre nell'ambito della valutazione dei percorsi pedonali sono stati analizzati i seguenti archi stradali:

- Via Roma,
- Viale Stazione
- Via Riviera Marconi (parte di),
- Calle San Marco,
- Piazza Longhena
- Calle Lunga (parte di).

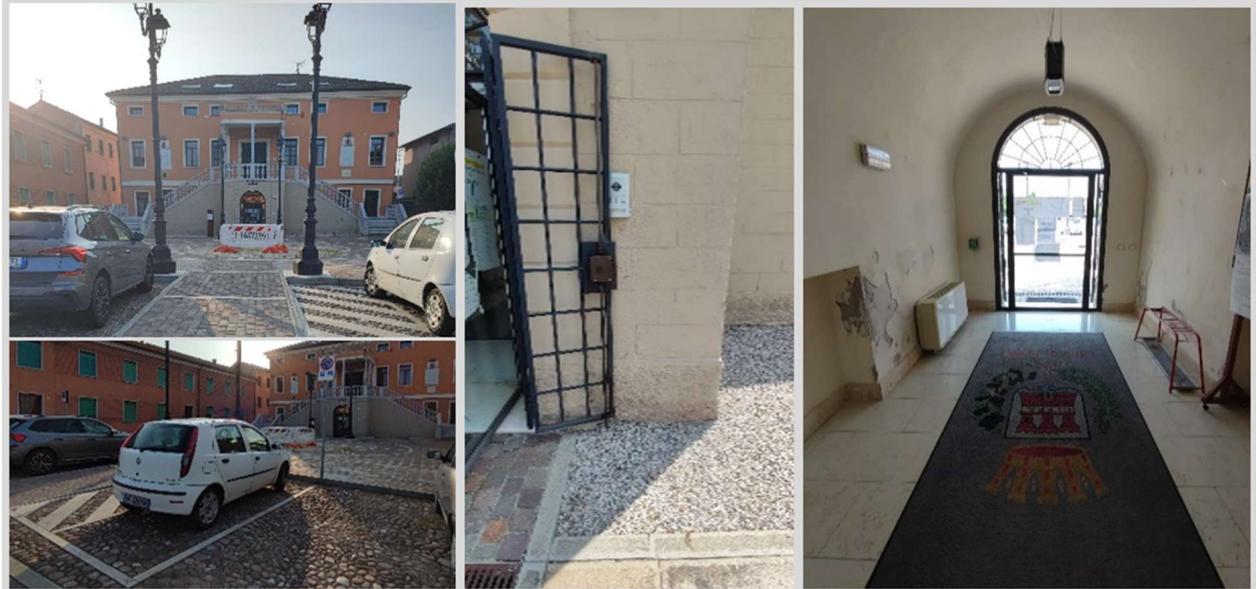
2.3 SINTESI DEI RILIEVI EFFETTUATI

SEDE MUNICIPALE

La Sede Municipale di Loreo si affaccia sulla relativa piazza, che presenta una rampa di accesso da raccordare con la sede stradale in prossimità del parcheggio disabili esistente, avente segnaletica orizzontale e verticale attualmente non rispondente alla normativa.

L'accesso principale presenta alcune barriere in corrispondenza della porta in vetro, pesante e senza fermi, oltre che la priva di segnalazioni della trasparenza, del campanello, posto ad altezza troppo elevata e antistante uno spazio con pavimentazione in ghiaia.

Internamente, l'edificio è complessivamente accessibile in ogni sua parte, grazie alla presenza di un ascensore a norma che consente il raggiungimento dei livelli superiori: l'immobile conta infatti tre piani, di cui due dotati di servizi igienici per disabili, i quali richiedono soltanto piccoli interventi di integrazione nell'accessoristica.



Il corpo scala necessita dell'applicazione di segnalazioni della trasparenza sul parapetto in vetro, e dell'integrazione di corrimani ove mancanti. In riferimento alla visitabilità dei locali, si segnala che i banchi informativi del piano terra richiedono un adattamento in altezza, al fine di renderli accessibili a tutti i cittadini, e che le porte interne di accesso ai piani si presentano difficoltose sia da aprire che da mantenere aperte durante il passaggio.



BIBLIOTECA COMUNALE

La Biblioteca “Piergiorgio Bassan” è collocata presso l’edificio delle ex Carceri veneziane: si tratta di un edificio risalente all’Ottocento unico nel suo genere, in quanto i muri e le scale risultano inclinati.

L’edificio è stato sottoposto ad un importante intervento di restauro nel 2003, che tuttavia non ha risolto le pendenze interne, e non ha permesso l’installazione di un sistema alternativo alle scale per il raggiungimento del piano primo. Così come le scale, gli spazi interni ai piani risultano ristretti e poco agevoli al passaggio di persone con disabilità motorie.



Il piano primo dell'edificio è comunicante con il piano primo del Municipio: tuttavia, vi sono due importanti dislivelli con gradini nel corridoio di collegamento, che rendono il piano primo irraggiungibile da utenti con disabilità anche tramite l'attiguo edificio.



È presente un unico servizio igienico al piano terra non attrezzato, ad uso prevalente del personale: le dimensioni della stanza possono comunque consentire una ristrutturazione totale del bagno.

Esternamente, l'immobile non presenta parcheggi dedicati ma unicamente posti auto non segnalati all'interno della pertinenza con pavimentazione non consona, che dovrà comunque subire una riqualificazione nei prossimi anni in attuazione di un progetto già previsto dall'Amministrazione.

TEATRO ZAGO

Il teatro comunale di Loreo, con esterno in stile liberty, ha subito una ristrutturazione nel 2016. Il parcheggio per utenti disabili più vicino attualmente è collocato in Piazza S. Pietro e Monica verso via Calle Baston, ma è raggiungibile da un percorso non continuativo e non in sicurezza dall'accesso secondario della struttura su Largo della Pesa.

Mentre l'ingresso principale presenta un dislivello costituito da gradini mantenuti con il restauro, mentre l'ingresso laterale è dotato di una rampa con caratteristiche non coerenti con le prescrizioni normative.

Gli spazi interni sono altamente accessibili, in ogni parte del teatro (platea, palco, e area spogliatoi/camerini): si segnala solo la presenza di una rampa verso gli spogliatoi con pendenza molto elevata.



I servizi igienici presentano dimensioni adeguate, con sanitari (wc e lavabo) e accessori a norma: per l'accostamento laterale di una carrozzina si rende necessario rimuovere il bidet, da sostituire con un doccino, mentre la porta d'ingresso, risulta molto pesante e priva di fermo, così come tutte le porte interne dell'immobile.

Per il raggiungimento dei vari livelli che compongono la struttura sono presenti n.3 servoscala, posizionati sulle rampe di scale verso: il piano primo, i camerini sul retro e il piano del palcoscenico. In generale, le rampe necessitano comunque di integrazioni nei corrimani e nelle fasce tattili.



CENTRO DIURNO

L'immobile definito "centro diurno" si trova in Via Dante ed è inserito in un contesto prettamente residenziale: si tratta di un edificio di proprietà pubblica ad un unico piano, utilizzato attualmente come sede del gruppo scout di Loreo, che tuttavia la utilizza in modo saltuario.

Non possiede un parcheggio dedicato ma vi è eventualmente la possibilità di realizzare un posto auto per disabili nell'immediata pertinenza antistante l'immobile o nella piccola area a parcheggio nelle vicinanze.



L'edificio è fruibile da tutti gli utenti, in quanto presenta spazi di manovra agevoli; risulta mancante una segnalazione delle porte trasparenti in vetro.

I servizi igienici presentano dimensioni adeguate, con sanitari e accessori a norma, che richiedono minimi interventi di integrazione.



STADIO

Gli impianti sportivi di Loreo comprendono un immobile dedicato agli spogliatoi, un campo da gioco con tribune, ed una piccola struttura con servizi igienici dedicati al pubblico in prossimità delle tribune.

Il parcheggio dedicato è assente in prossimità sia degli spogliatoi che delle tribune, ma è possibile realizzarne due ad hoc nelle ampie aree a parcheggio di pertinenza: è necessario, contestualmente, la creazione di una pavimentazione consona a sostituzione del ghiaio preesistente, ed il congiungimento/sistemazione dei percorsi pedonali dai parcheggi alle varie strutture.



I servizi igienici dedicati a servizio del pubblico presentano dimensioni a norma, ma i sanitari non possiedono né gli accessori né gli ausili indispensabili, fatta eccezione per i maniglioni fissi, per essere usufruiti da parte di utenti con disabilità.

Gli spogliatoi, invece, risultano inaccessibili per la presenza di numerose barriere, a partire dalla presenza di due dislivelli in discontinuità nella soglia d'ingresso, attualmente non dotati di rampe. Tutti i servizi igienici degli spogliatoi risultano non a norma, a causa delle dimensioni insufficienti, e non attrezzati; le docce sono accessibili in quanto aperte e senza dislivelli, ma mancano gli accessori.



CAMPO TENNIS

Il Campo Tennis di Loreo si trova in Via Rossini, inserito in un quartiere residenziale dotato di marciapiedi in buono stato e parcheggi in linea paralleli alla carreggiata; l'area parcheggio adiacente all'edificio non è dotata di posto auto dedicato agli utenti disabili, ma ne è possibile la creazione ex-novo.

Il sito è costituito dall'area gioco e dall'immobile che ospita gli spogliatoi, raggiungibile mediante un percorso in erba, da pavimentare con materiale consono alla percorrenza di persone con disabilità: la creazione di percorsi in sicurezza riguarderà anche il perimetro del campo, in quanto su Via Rossini vi sono delle panche ad uso del pubblico.



Tutti gli accessi degli spogliatoi presentano soglie con dislivelli; i servizi igienici di locali ed ospiti risultano non a norma, a causa delle dimensioni insufficienti, e non attrezzati. Il bagno del locale arbitro presenta dimensioni adeguate all'utilizzo di tutti gli utenti ma la disposizione e le caratteristiche dei sanitari attualmente presenti non sono adatti a persone con disabilità.



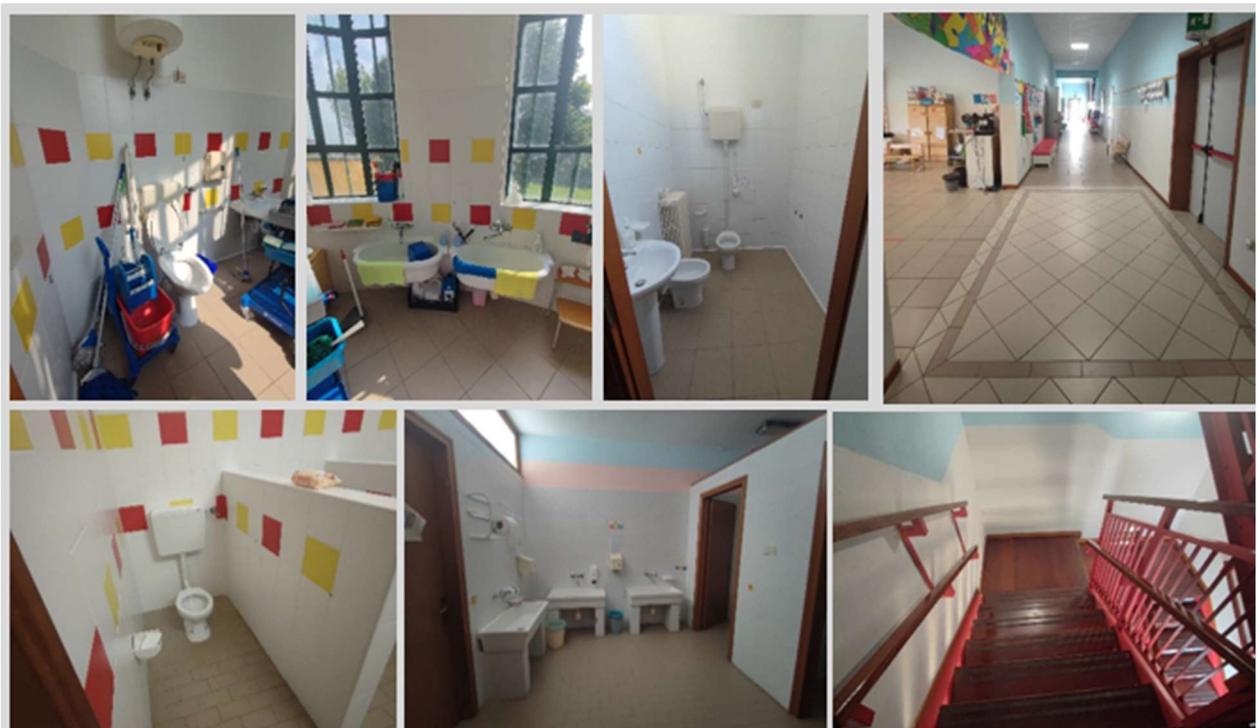
SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia presenta due accessi: l'ingresso su Via Roma non è adatto ad utenti con disabilità considerata l'assenza di parcheggi dedicati e la presenza di un importante dislivello con gradini dal piano del marciapiede al cancelletto; l'ingresso su Via E. Sartori, al contrario, presenta un posto auto per disabili con

segnaletica a norma e rampa dedicata. Quest'ultima presenta tuttavia delle criticità dal punto di vista degli accessori (fasce assenti, secondo corrimano parzialmente assente); la zona antistante la porta dell'ingresso secondario, inoltre, è in pendenza ed il campanello è posto ad una altezza superiore a quella prevista dalla normativa.



Internamente, l'edificio scolastico ospita al piano terra dei locali ad uso ricreativo (la rilevazione non ha interessato un'area attualmente interdetta), la cucina ed i bagni per utenti disabili da integrare negli accessori; al piano primo conta principalmente il dormitorio e bagni non a norma.



Il piano primo non risulta accessibile in quanto non sono attualmente presenti sistemi alternativi alle scale per il raggiungimento del livello superiore; le scale sono comunque provviste del secondo corrimano e delle fasce tattili nei gradini.

SCUOLA PRIMARIA, CENTRO ANZIANI E PROTEZIONE CIVILE

L'edificio scolastico attualmente ospita la sede della Protezione Civile di Loreo, che ne occupa una porzione al piano terra sul lato est, separata da una parete divisoria creata ad hoc per isolare gli altri usi dell'immobile: una seconda area ben delimitata al piano terra è adibita a Centro Anziani, mentre la restante parte del pian terreno e l'intero piano superiore è ad uso scolastico. A causa di problemi strutturali rilevati dal Comune di alcune aule, i locali della Scuola Primaria e del Centro anziani sono stati interdetti con conseguente trasferimento delle attività in altre sedi comunali.

Non sono presenti parcheggi per disabili in prossimità dei vari accessi.

Gli accessi all'edificio dal marciapiede sono su via Sartori per Protezione Civile e Centro anziani (anche se l'ingresso è a sud), con cancelletti e campanelli ad altezze superiori alla norma, mentre la Scuola presenta l'accesso su Via dei Dogi con presenza di un ostacolo nel relativo cancelletto.



Tutte le soglie presentano dei dislivelli di uno o più gradini non a norma: è presente una rampa in metallo installata al Centro anziani che tuttavia non rispetta le prescrizioni di legge sulla pendenza e sullo spazio libero antistante la porta. L'accesso ad utenti disabili alla Scuola è comunque garantito da una rampa a norma posta dietro l'edificio, con ingresso sulla palestra.



I servizi igienici della scuola, al piano terra, presentano dimensioni adeguate ma necessitano di integrazioni negli accessori o di sostituzione parziale di sanitari; i bagni del Centro Anziani e della Protezione Civile non sono a norma e richiedono un rifacimento interno complessivo (nel caso del Centro Anziani, una ristrutturazione pesante).

Il piano primo non risulta accessibile in quanto non sono presenti sistemi alternativi alle scale per il raggiungimento del livello superiore: si rileva inoltre un dislivello tra il piano di arrivo della scalinata ed il corridoio del piano primo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E SPOGLIATOIO OPERAI

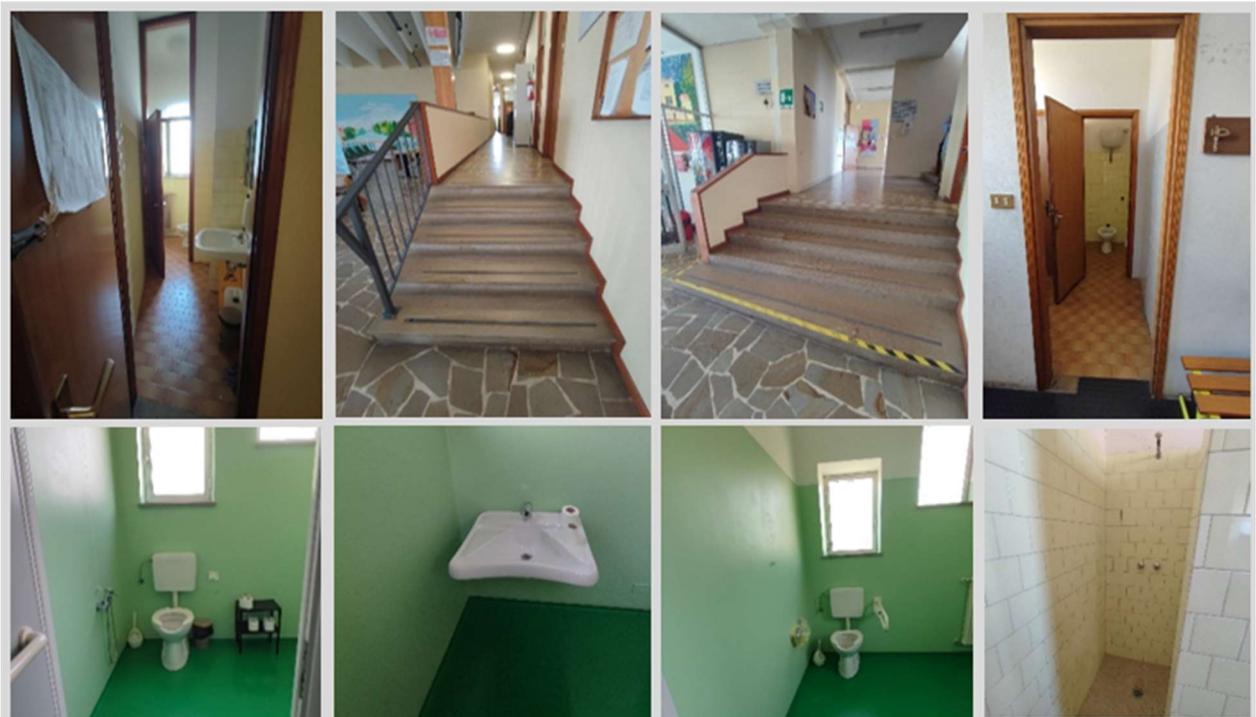
Il plesso scolastico in esame ospita la Scuola Secondaria di Loreo, la sede dell'Istituto Comprensivo di Loreo e Rosolina, e la Palestra con relativi spogliatoi; sono ricomprese altre zone non oggetto di valutazione del presente piano, in quanto non accessibili al pubblico (locali Caritas).

L'edificio non è dotato di parcheggi riservati ai disabili che frequentano la scuola e/o la palestra, ma in prossimità dell'ingresso principale su Viale Stazione sono presenti due posti dedicati nell'ampio parcheggio a servizio anche della stazione ferroviaria di Loreo. Da segnalare, a tal proposito, una importante pendenza dalla sede stradale all'ingresso sulla medesima via.



L'ingresso alla Palestra su Via dei Dogi presenta una gradinata priva di corrimani e rampe, rendendo difficoltoso l'accesso degli utenti con disabilità che la utilizzano in orari non scolastici (associazioni sportive, ecc...); al contrario, l'accesso principale (con porta priva di fermi) è dotato di rampa in metallo per il superamento delle scale, ma presenta una pendenza superiore all'8%.

Gli spazi interni sono difficilmente visitabili da utenti con disabilità per la presenza di numerosi dislivelli per il raggiungimento degli uffici dell'Istituto Comprensivo, di alcune aule situate al piano rialzato, del piano superiore e inferiore: non è infatti presente alcun sistema alternativo alle varie rampe di scale presenti nell'edificio.



All'interno della scuola è presente anche un giardino didattico, difficilmente accessibile da e verso il piano terra: è infatti presente una soglia con dislivello ed una rampa esterna di pendenza elevata.

I servizi igienici della Scuola per disabili, presenti in ciascun piano, sono attrezzati e a norma, con necessità di poche integrazioni (nei maniglioni e negli specchi), mentre i bagni di pertinenza degli uffici e degli spogliatoi della palestra non sono attualmente usufruibili da persone con disabilità.

Nell'immobile della Scuola sono presenti dei locali adibiti ad uso esclusivo degli operai comunali, accessibili da Via Dei Dogi (retro del plesso): sono situati al piano primo e raggiungibili da una scalinata priva di ausili per persone con disabilità. Anche l'interno del sito non è attrezzato per utenti disabili: il bagno non è a norma ed i percorsi interni non risultano agevoli per la presenza di ingombri.

MUSEO ANTIQUARIUM E TORRE CIVICA

L'Antiquarium di Loreo è una collezione archeologica ubicata al primo piano della torre civica comunale torre civica o dell'orologio, risalente al XVIII secolo.

L'accesso al museo avviene dai portici che si affacciano su Via Riviera Marconi, tramite una caratteristica scalinata con gradini in pietra, non adatta a portatori di disabilità: è presente una piattaforma elevatrice all'interno della torre, come sistema alternativo alle scale, ma viene utilizzato solo con accompagnatore addetto che mantiene aperto il relativo vano d'ingresso in occasione delle sporadiche aperture dell'Antiquarium.



La terrazza del piano primo presenta un dislivello in corrispondenza della soglia di accesso, e non vi sono campanelli di segnalazione (né al piano, né dai portici); i locali interni sono invece facilmente percorribili.

I servizi igienici, ben segnalati e promiscui, presentano dimensioni adeguate ma necessitano di integrazioni e ricollocamenti degli accessori (maniglioni, e specchio).



CIMITERO

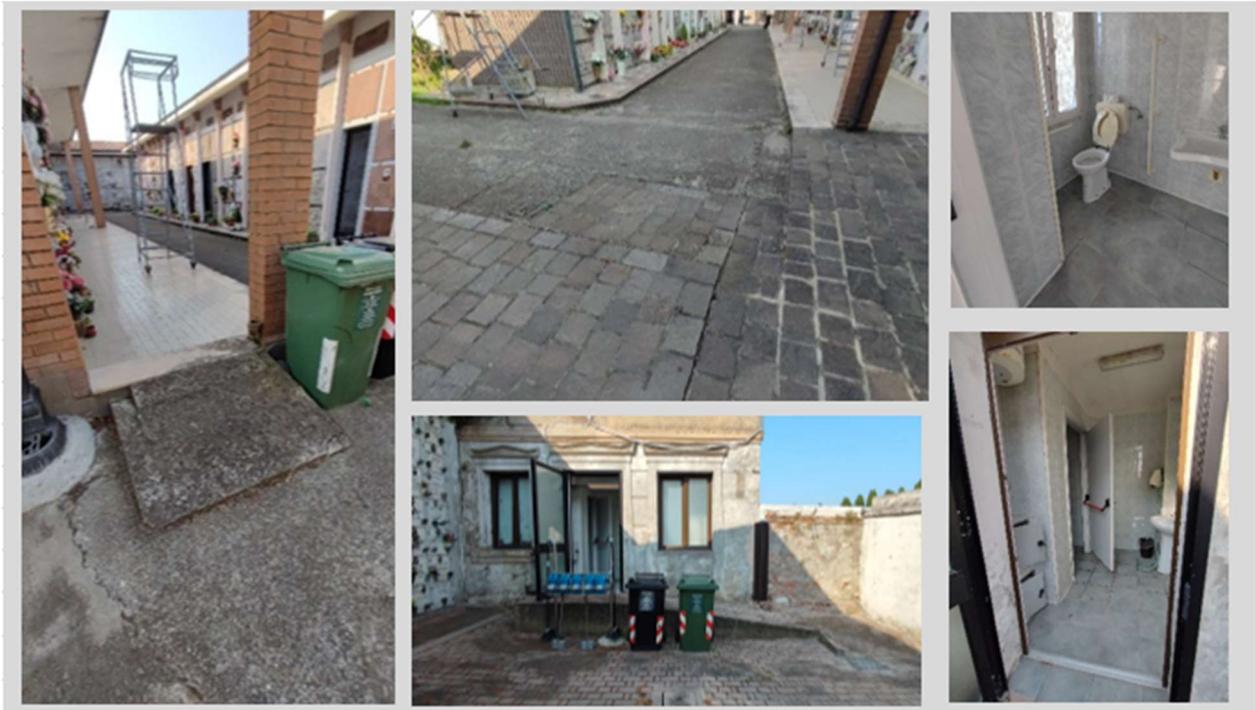
Il cimitero è localizzato in Via Pilastro, a distanza di circa due chilometri dal capoluogo: il sito non è quindi facilmente raggiungibile dal centro a piedi. Presenta due parcheggi dedicati nell'ampio piazzale asfaltato prospiciente l'ingresso, con segnaletica verticale da ricollocare (liberando i cartelli dalla vegetazione o evitando che ostruiscano altri parcheggi).



Il cimitero è suddiviso in due zone, accessibili da un unico ingresso di recente ristrutturazione sul parcheggio, collegate da percorsi di differenti materiali: la zona antistante l'ingresso presenta una pavimentazione con betonelle in ottimo sta, mentre l'area nuova è dotata di percorsi cementizi, da ripristinare in alcuni punti.

In coincidenza di cambi di pavimentazione e di accesso alle zone di sepolture e/o ai loculi, tuttavia, si verificano dislivelli che necessitano di essere superati con nuove rampe e/o sistemazioni di pavimentazione.

I servizi igienici non sono facilmente accessibili da persone con difficoltà motorie: la rampa possiede una pendenza decisamente elevata, e l'assenza di corrimano e parapetto costituisce un effettivo pericolo. Il bagno dedicato presenta dimensioni inadeguate: inoltre, la disposizione dei sanitari non risulta in linea con la normativa e gli accessori necessitano di essere integrati (pulsante, maniglioni, specchio).



CENTRO CULTURALE – PRO LOCO

L'Associazione Pro loco di Loreo ha sede in un edificio comunale che ha subito una recente ristrutturazione; si tratta di un immobile a schiera, denominato "Centro Culturale", che si affaccia su Piazza Madonnina.

L'ingresso è consentito a persone disabili grazie alla presenza di una rampa agevole, che necessita tuttavia di integrazioni, ma la fruibilità dei locali è limitata alla stanza del piano terra: il piano superiore non è raggiungibile per la mancanza di un sistema di raggiungimento dei vari livelli alternativo alle scale, che risultano tra l'altro non in linea con le normative, in primis considerata la larghezza insufficiente della rampa.

I servizi igienici, presenti unicamente al piano primo, non sono attualmente usufruibili da utenti disabili: non solo non presenta le dotazioni minime da normativa, ma le dimensioni attuali non ne consentono nemmeno l'adattamento in futuro.



AREE VERDI

Ad eccezione del sito in via Rossini, Via Contea e Via Dei Dogi, i parchi analizzati sono dotati di parcheggi per disabili a pertinenza dell'area, che richiedono eventualmente delle integrazioni nella segnaletica o la creazione di abbassamenti nei marciapiedi.

I percorsi dal parcheggio disabili, presente o da realizzare nelle aree parcheggio esistenti, agli ingressi dei parchi sono in buono stato: in Via Dante e Via Manzoni si rilevano tuttavia dei piccoli tratti di pavimentazione dissestata da ripristinare.

L'accesso agli spazi dedicati e la fruibilità dei giochi sono consentiti soprattutto ai bambini normodotati: non si rileva la presenza di percorsi pedonali tracciati all'interno dell'area gioco, in quanto sono interamente ricoperti da tappeto erboso, ad eccezione del sito di Via Mascagni, dotato di un percorso pedonale di adeguata larghezza se non nella prima parte dall'accesso di Via delle Ortensie, e Via dei Dogi con percorsi stretti e pavimentazione dissestata.

Si segnala la presenza di staccionate in acciaio Corten a delimitazione di tutti i parchi, che riducono il passaggio in prossimità degli ingressi, rendendo difficoltoso l'accesso ai vari siti da parte di persone con carrozzine/passeggini o deambulatori.

Ad esclusione del sito in via Rossini, che presenta delle giostrine utilizzabili da utenti con disabilità, non si rilevano attrezzature ludiche inclusive; i parchi di Via Mascagni, Via Contea e Via dei Dogi non presentano alcuna attrezzatura ludica.

PARCO VIA MANZONI



PARCO VIA DANTE



PARCO VIA MASCAGNI



PARCO VIA ROSSINI



PARCO VIA CONTEA



PARCO VIA DEI DOGI



PERCORSI PEDONALI

Lo studio della raggiungibilità degli spazi urbani e degli edifici ha inoltre permesso di individuare, e conseguentemente mappare, le barriere architettoniche presenti lungo i percorsi di collegamento di ciascun punto di rilievo con i più vicini parcheggi e fermate.

Viene quindi di seguito riportato un elenco degli impedimenti riscontrati nei tracciati pedonali, in generale in buono stato manutentivo, durante l'analisi valutativa.

Per l'analisi di parcheggi si demanda alla planimetria dello stato di fatto.

Tabella 2 – Percorsi pedonali

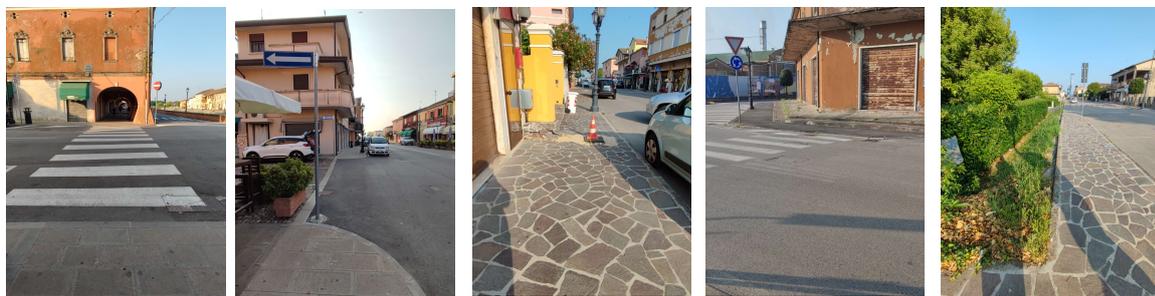
UBICAZIONE	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'
CALLE LUNGA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
		SEGNALAZIONE ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	2
	MARCIPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	2
		PRESENZA INGOMBRI	1
CALLE PISTORIA	MARCIPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	1
CALLE SAN MARCO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	1
		SEGNALAZIONE ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	3
	MARCIPIEDE	DIMENSIONI MARCIPIEDE RIDOTTE	2
		MARCIPIEDE ASSENTE	2
		NESSUNA CRITICITA'	3
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	2
		PRESENZA OSTACOLI	2
PIAZZA LONGHENA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	2
		NESSUNA CRITICITA'	1
	MARCIPIEDE	CORRIMANI RAMPASSENTI	2
		INTERRUZIONE PERCORSO	4
		NESSUNA CRITICITA'	7
		PRESENZA ELEMENTI SPORGENTI	1
		PRESENZA OSTACOLI	2
		PROMISCUITA' ZONA CARRABILE E ZONA PEDONALE	1
	PIAZZA MATTEOTTI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE
NESSUNA CRITICITA'			1
		SEGNALAZIONE ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	2
MARCIPIEDE		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	2
		NESSUNA CRITICITA'	4
		PRESENZA INGOMBRI	1
		PROMISCUITA' ZONA CARRABILE E ZONA PEDONALE	1
VIA DEI DOGI	MARCIPIEDE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
		MARCIPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	2
VIA EUGENIO SARTORI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	1
		ASSENZA PROTEZIONE LATERALE – DISLIVELLO ELEVATO	1
	MARCIPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	3
		PRESENZA INGOMBRI	1
VIA RIVIERA MARCONI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	3
		MARCIPIEDE	4
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
		PAVIMENTAZIONE NON ADEGUATA	1
VIA ROMA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	4
		SEGNALAZIONE ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	4
	MARCIPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	3
		ASSENZA PROTEZIONE LATERALE – DISLIVELLO ELEVATO	2

UBICAZIONE	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'
		NESSUNA CRITICITA'	9
		PENDENZA TRASVERSALE ELEVATA	1
VIALE STAZIONE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	2
		SEGNALAZIONE ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	2
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	7
		NON RILEVATO PER LAVORI IN CORSO	1
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
		PENDENZA ELEVATA	1
		PROMISCUITA' ZONA CARRABILE E ZONA PEDONALE	1
TOTALE COMPLESSIVO			114

I principali elementi di criticità rilevati sono:

- **manca di sicurezza** dei pedoni alle intersezioni e agli attraversamenti per la mancanza di segnaletica verticale in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, dislivello elevato nel marciapiede di Via Roma adiacente alla Scuola dell'infanzia e promiscuità tra zona carrabile e percorso pedonale all'ingresso della cartiera priva di segnalazioni;
- **attraversamenti pedonali privi di abbassamento del marciapiede**, che garantisca la continuità dei percorsi pedonali o abbassamenti non perfettamente raccordati;
- **tratti di marciapiedi con andamenti dissestati per usura del manto di finitura in asfalto o in materiale lapideo o con pavimentazioni inadeguate**, che rendono difficoltoso il passaggio di una sedia a ruote;

Per quanto riguarda le aree di sosta e le fermate del trasporto pubblico, a seguire l'elenco relativo alle barriere riscontrate durante i rilievi.



VIA ROMA



VIA RIVIERA MARCONI



CALLE SAN MARCO



VIALE STAZIONE



PIAZZA LONGHENA

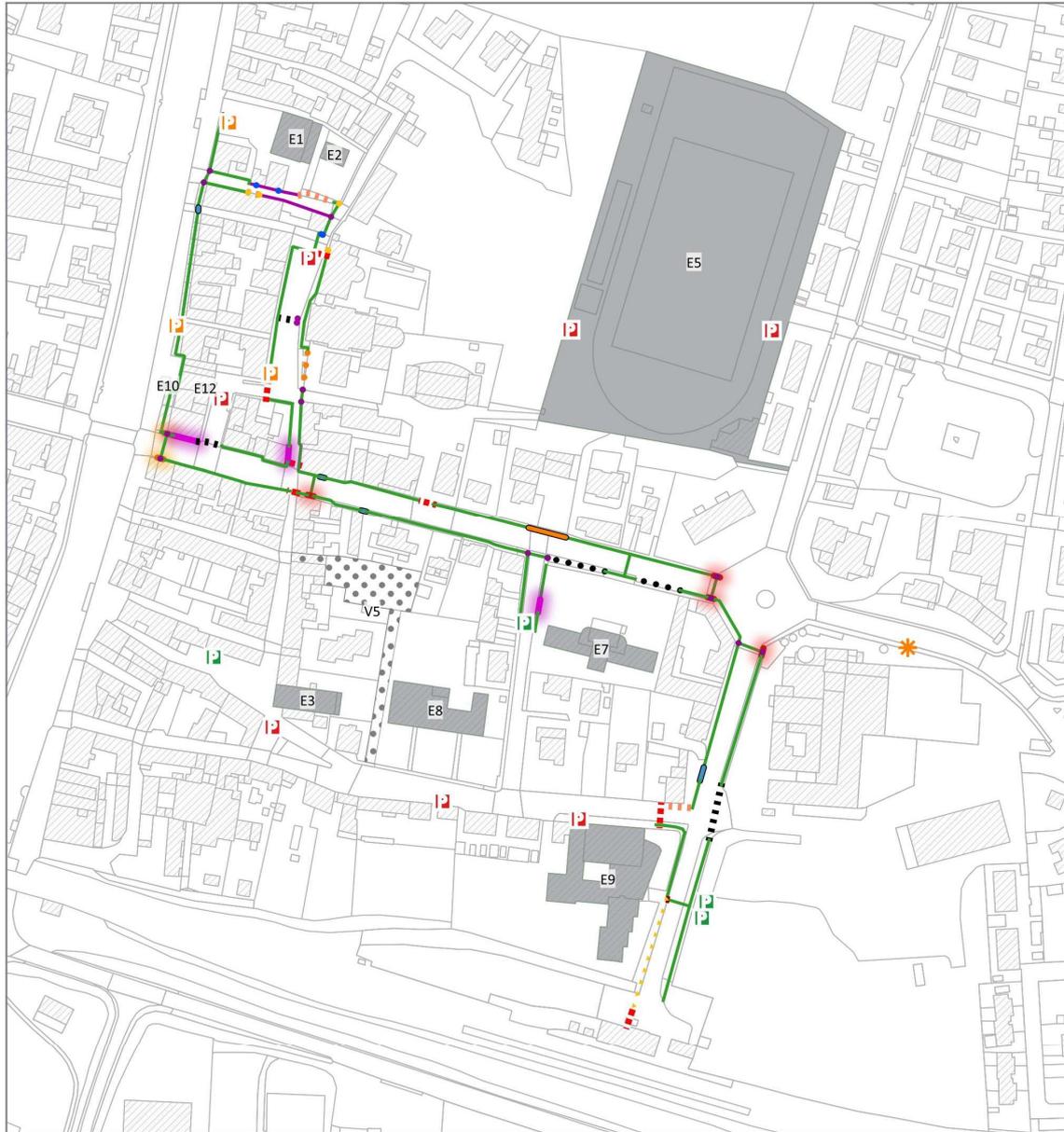
Tabella 3 - Aree di sosta

UBICAZIONE	STATO DI FATTO	CRITICITA'	QTA'
CALLE LUNGA	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
CALLE SAN MARCO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
LARGO DEI DOGI	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	2
PIAZZA LONGHENA	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA ORIZZONTALE NON ADEGUATA E SPAZI INSUFFICIENTI	1
PIAZZA MADONNINA	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
PIAZZA S.PIETRO E MONICA	PRESENZA PARCHEGGIO DEDICATO	NESSUNA CRITICITA'	1
VIA DANTE	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA VERICALE ASSENTE	1
VIA DEI DOGI	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
VIA DELLE ORTENSIE	PRESENZA PARCHEGGIO DEDICATO	NESSUNA CRITICITA'	1
VIA EUGENIO SARTORI	PRESENZA PARCHEGGIO DEDICATO	NESSUNA CRITICITA'	1
VIA MANZONI	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA ORIZZONTALE NON ADEGUATA E VERTICALE ASSENTE	1
		SEGNALETICA VERICALE ASSENTE	1
VIA RIVIERA MARCONI	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA ORIZZONTALE NON ADEGUATA E VERTICALE ASSENTE	1
VIA RIVIERA MATTEOTTI	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA ORIZZONTALE NON ADEGUATA E SPAZI INSUFFICIENTI	1
VIA ROSSINI	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	2
VIA XXV APRILE	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO E PAVIMENTAZIONE IN GHIAIA	1
VIALE STAZIONE	PRESENZA PARCHEGGIO DEDICATO	NESSUNA CRITICITA'	2
VICOLO VALESSELLE	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO E PAVIMENTAZIONE IN GHIAIA	1
TOTALE COMPLESSIVO			22

Tabella 4 - Fermate TPL

VIA	TIPO	QTA'
VIA PRIMO MAGGIO	PARZIALMENTE ATTREZZATA	1
VIA PILASTRO	PARZIALMENTE ATTREZZATA	1
TOTALE COMPLESSIVO		2

Di seguito la localizzazione in mappa delle criticità rilevate lungo i principali percorsi pedonali afferenti ai servizi e luoghi di interesse collettivo e nei parcheggi.



PERCORSI PEDONALI

- ABBASSAMENTO ASSENTE
- ABBASSAMENTO NON RACCORDATO
- - - - ATTRAVERSAMENTO ASSENTE
- - - - MARCIAPIEDE ASSENTE
- NESSUNA CRITICITA'
- PAVIMENTAZIONE DISSESTATA
- PAVIMENTAZIONE NON ADEGUATA
- - - - PENDENZA ELEVATA
- PRESENZA INGOMBRI
- - - - PROMISCUITA' ZONA CARRABILE E ZONA PEDONALE
- - - - CORRIMANI RAMPA ASSENTI
- PENDENZA TRASVERSALE ELEVATA
- - - - PRESENZA ELEMENTI SPORGENTI

- - - - NON RILEVATO PER LAVORI IN CORSO

- DIMENSIONI MARCIAPIEDE RIDOTTE
- - - - ASSENZA PROTEZIONE LATERALE - DISLIVELLO ELEVATO
- PRESENZA OSTACOLI
- SEGNALAZIONE ATTRAVERSAMENTO ASSENTE
- INTERRUZIONE PERCORSO

AREE DI SOSTA

- P ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO
- P PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE
- P PRESENZA PARCHEGGIO DEDICATO

FERMATE TPL

- * PARZIALMENTE ATTREZZATA

Figura 2 – Localizzazione delle barriere architettoniche rilevate lungo i percorsi pedonali principali, dei parcheggi e delle fermate

2.4 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITÀ

Completata l'attività di rilievo e schedatura dei siti, si è proceduto alla loro valutazione.

Il grado di accessibilità è stato attribuito sulla base del rilievo tecnico, considerando sia la tipologia che la quantità degli ostacoli alla raggiungibilità e fruibilità degli spazi interni e limitrofi esterni, da parte di utenti con qualsiasi tipologia di disabilità.

Sono state infatti, predisposte tre classi identificate da una combinazione di tre colori (rosso, giallo e verde), ed una dicitura che ricalca quella predisposta dalle linee guida per la redazione del PEBA, ovvero dall'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 Marzo 2009:

- Uno spazio viene definito "NON ACCESSIBILE" (A), se caratterizzato da criticità consistenti sia nella raggiungibilità dalle fermate così come dal parcheggio riservato ad utenti con disabilità, che nella possibilità degli stessi di usufruire dei servizi interni: si tratta, quindi, di strutture impossibilitate ad accogliere utenti con disabilità;
- La dicitura "MEDIAMENTE ACCESSIBILE" (ME), invece, interessa i punti di rilievo che presentano un numero limitato di barriere che circoscrivono la fruibilità degli spazi, il movimento e gli spostamenti;
- Si definisce "ACCESSIBILE" (A), infine, uno spazio o edificio che si presenta praticabile da utenti con ogni tipologia di disabilità, e le cui carenze in fatto di barriere architettoniche sono nulle o quasi.

L'assegnazione della classe, per ciascun luogo rilevato, deriva da un precedente procedimento di valutazione: è stato infatti attribuito, per ciascuna delle domande che compongono le due schede di rilievo, un punteggio da "0" a "1", compreso "0.5".

In particolare, è stata valutata:

- "1" la domanda che ha ricevuto una risposta positiva nell'indagine;
- "0" l'interrogazione valutata negativamente;
- "0.5", in base alla lieve consistenza della problematica riscontrata, o alla risposta negativa di soltanto una parte della domanda di riferimento.

La somma dei punteggi di ogni domanda, per ogni sito, è stata rapportata al punteggio massimo che si sarebbe potuto ipoteticamente attribuire ad ogni edificio o spazio urbano.

Questo perché nel questionario predisposto nelle linee guida regionali sono presenti domande a cui, per specifici e singoli casi, non si poteva assegnare una risposta né negativa, né positiva vista la mancanza di elementi per la valutazione.

L'assenza di una scalinata in un edificio, ad esempio, non consente di rispondere all'interrogativo "I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma?"; domanda non è stata perciò annoverata nel conteggio della somma. In termini pratici: 32 domande (scheda edifici) – 1 domanda (non valutabile) = 31 domande (da riportare alla somma dei punteggi da 0 a 1 ottenuta).

In definitiva, dal rapporto tra punteggio raggiunto e massimo punteggio ambito, scaturisce un valore compreso tra 0 e 1 per cui, sulla base di considerazioni su risultati di ogni punto di rilievo, sono stati predisposti gli intorni:

EDIFICI

- da 0 a 0.45, il punto di rilievo risulta “NON ACCESSIBILE”
- da 0.46 a 0.65 il punto di rilievo risulta “MEDIAMENTE ACCESSIBILE”.
- da 0.66 a 1 il punto di rilievo risulta “ACCESSIBILE”.

PARCHI/SPAZI URBANI

- da 0 a 0.45, il punto di rilievo risulta “NON ACCESSIBILE”
- da 0.46 a 0.75 il punto di rilievo risulta “MEDIAMENTE ACCESSIBILE”.
- da 0.76 a 1 il punto di rilievo risulta “ACCESSIBILE”.

Nel paragrafo a seguire, verrà composta una tabella riassuntiva delle valutazioni.

2.5 VALUTAZIONI SU GRADO DI ACCESSIBILITA'

Sulla base delle considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti, e dei criteri utilizzati per assegnare le classi di accessibilità, viene di seguito riportata la valutazione specifica di sintesi dei punti di rilievo, ed una serie di grafici e tabelle intuitive.

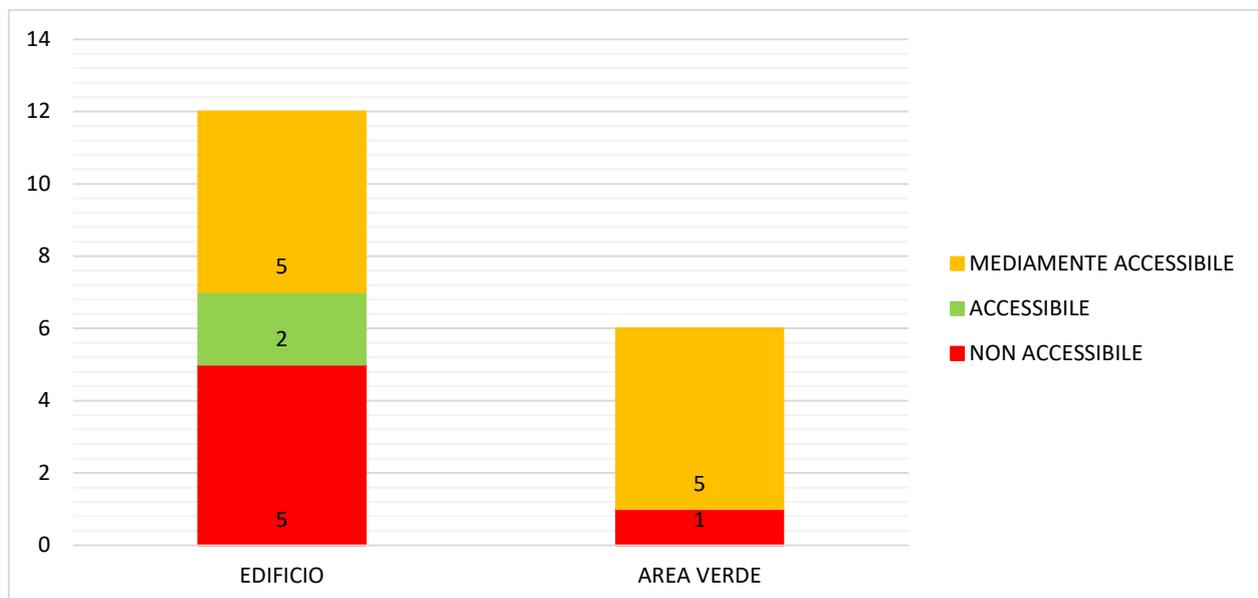


Figura 3 - Distribuzione delle classi di accessibilità di edifici e aree verdi

Tabella 5 –Valutazione percentuale di accessibilità degli edifici e aree verdi

EDIFICI	8	ACCESSIBILI	2	17 %
		MEDIAMENTE ACCESSIBILI	5	41 %
		NON ACCESSIBILI	5	41 %
AREE VERDI	3	ACCESSIBILI	0	0 %
		MEDIAMENTE ACCESSIBILI	5	84 %
		NON ACCESSIBILI	1	16 %

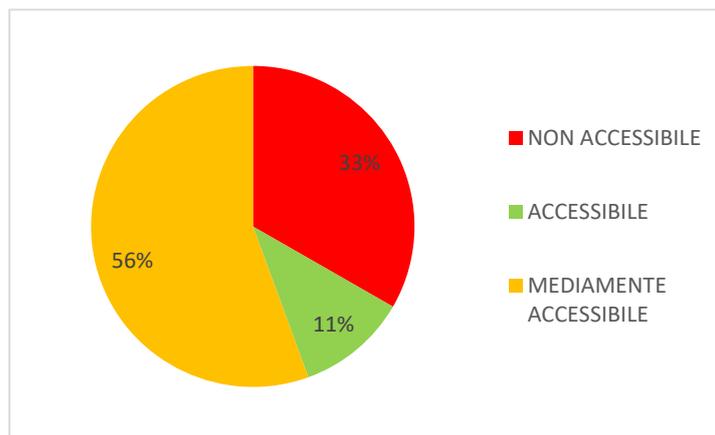


Figura 4 - Classi di accessibilità di edifici e aree verdi

Tabella 6 – Valutazione di accessibilità di edifici e aree verdi

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	CLASSE	GRADO DI ACCESSIBILITA'
E1	EDIFICIO	SEDE MUNICIPALE	VIA RIVIERA MARCONI	1	ACCESSIBILE
E2	EDIFICIO	BIBLIOTECA COMUNALE	CALLE SAN MARCO	3	NON ACCESSIBILE
E3	EDIFICIO	TEATRO ZAGO	CALLE LUNGA	1	ACCESSIBILE
E4	EDIFICIO	CENTRO DIURNO	VIA DANTE	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E5	EDIFICIO	STADIO	VIA XXV APRILE	3	NON ACCESSIBILE
E6	EDIFICIO	CAMPO TENNIS	VIA ROSSINI	3	NON ACCESSIBILE
E7	EDIFICIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA ROMA	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E8	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA	LARGO DEI DOGI	3	NON ACCESSIBILE
E9	EDIFICIO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	VIALE STAZIONE	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E10	EDIFICIO	MUSEO ANTIQUARIUM E TORRE	VIA RIVIERA MARCONI	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E11	EDIFICIO	CIMITERO	VIA PILASTRI	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	CLASSE	GRADO DI ACCESSIBILITA'
E12	EDIFICIO	CENTRO CULTURALE - PRO LOCO	PIAZZA MADONNINA	3	NON ACCESSIBILE
V1	AREA VERDE	PARCO VIA MANZONI	VIA MANZONI	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
V2	AREA VERDE	PARCO VIA DANTE	VIA DANTE	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
V3	AREA VERDE	PARCO VIA MASCAGNI	VIA MASCAGNI	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
V4	AREA VERDE	PARCO VIA ROSSINI	VIA ROSSINI	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
V5	AREA VERDE	PARCO VIA DEI DOGI	VIA VIA DEI DOGI	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
V6	AREA VERDE	PARCO VIA CONTEA	VIA CONTEA	3	NON ACCESSIBILE

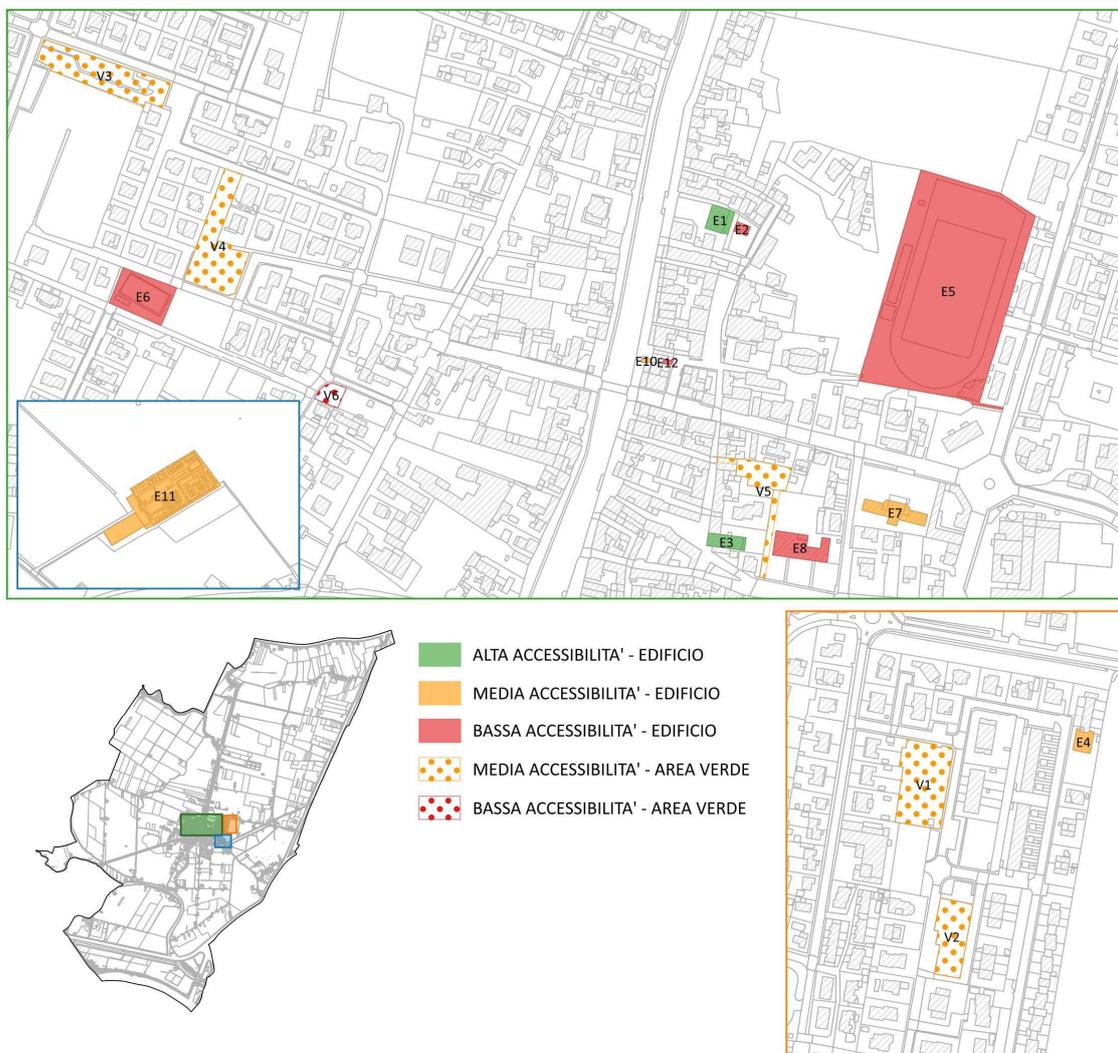


Figura 5 – Livello di accessibilità degli edifici ed aree

2.6 FASE PARTECIPATIVA

Nel corso della prima fase del PEBA l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferire al progetto una dimensione comunitaria, attraverso la somministrazione di un questionario da compilare in forma anonima alla cittadinanza, così come previsto dalle linee guida previste.

Con l'obiettivo di avviare una riflessione di portata collettiva sulla necessaria rimozione delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi aperti al pubblico, la fase partecipativa si è attuata con la formulazione di domande oculte, seppur di semplice comprensione, sulle possibili difficoltà alle quali i cittadini vanno quotidianamente incontro nelle rispettive zone di residenza e frequentazione.

Per facilitare l'acquisizione preliminare dei dati, il questionario è stato effettuato on-line, con l'ausilio di Google Moduli: ciò permette di completare il formulario, e di ottenere delle risposte, in un tempo breve senza alcuna spesa sia che gli intervistati si trovino in zona, o in un altro comune.

Sezione 1 di 2

Questionario P.E.B.A. LOREO

B I U ↺ ↻

Descrizione modulo

Il Comune di Loreo sta redigendo il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutti, gli edifici pubblici, strade e parchi. Nello spirito della Legge Regionale 12 Luglio 2007, n. 16 si intende coinvolgere la popolazione nella predisposizione di tale documento. Si invitano pertanto i cittadini a fornire il proprio contributo compilando questo breve questionario.

Descrizione (facoltativa)

Titolo immagine



1 - Genere

1. Femmina
2. Maschio

2 - Età

1. meno di 14 anni
2. 15 - 30
3. 31 - 40
4. 41 - 60
5. 61 - 80
6. oltre 80 anni

3 - Professione

1. Occupata/o
2. Non occupata/o
3. Casalinga/o
4. Pensionata/o
5. Studente/ssa
6. Altro

4 - Nazionalità

1. Italiana
2. Altro

5 - In quale zona siete residenti?

Capoluogo

Altro...

Sezione 2 di 2

Barriere architettoniche

Cosa sono le barriere architettoniche?
Sono ostacoli fisici che intralciano la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.

1-La vostra zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?

SI

NO

2-Intendete doveroso segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città?

SI

NO

Se si indicare dove.

Testo risposta lunga

3-Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare?

SI

No

Se si indicare dove.

Testo risposta lunga

4-Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili?

SI

No

Se si indicare quali.

Testo risposta lunga

5-Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità?

SI

NO

Se si indicare quali.

Testo risposta lunga

6-Dalla vostra abitazione al capoluogo è presente uno dei seguenti collegamenti, utilizzabile in modo sicuro e agevole?

PERCORSO PEDONALE

PISTA CICLABILE

NESSUNO

TRASPORTO PUBBLICO

7-In quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?

Testo risposta lunga

8-I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?

SI

NO

9-Altre considerazioni/suggerimenti

Testo risposta lunga

Le domande contenute del modulo on-line, e sottoposte alla cittadinanza sono le seguenti:

- La vostra zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?
- Ritenete segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città? Se si indicare dove.
- Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare? Se si indicare dove.
- Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili? Se si indicare quali.
- Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità? Se si indicare quali.

- Dalla vostra abitazione al capoluogo è presente uno dei seguenti collegamenti utilizzabile in modo sicuro e agevole?
- In quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?
- I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?
- Altre considerazioni/suggerimenti.